



Istituto Comprensivo Statale “Falcomatà-Archi”

PLESSI SEC. I GRADO: Ibico/Pirandello - Klearchos – PRIMARIA: S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel 0965 48679**

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.edu.it/>

C.F.: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Prot.n. 301/V.10 del 15/01/2021

All' UMD ASP n. 5 di Reggio Calabria
Agli Enti locali

Alla referente per l'inclusione

Al GLI

Al GLHO

Ai docenti di sostegno

Ai docenti di classe

Alle famiglie

Al Personale ATA - Area alunni

IC Falcomatà - Archi

OGGETTO: Istruzioni operative Dirigenziali - Nota MIUR n.40 del 13.01.2021 - Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.

La nota di cui all'oggetto ha trasmesso capillarmente al mondo della scuola il D.M. n.182 del 29 dicembre 2020, che ha, tra l'altro, definito le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, di cui al decreto legislativo 66/2017, e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche; infatti, il decreto, corredato di apposite Linee guida, comprende, quali allegati, i quattro nuovi modelli di PEI (per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), una scheda per l'individuazione delle principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e delle condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione delle entità delle difficoltà riscontrate (c.d. Scheda per l'individuazione del “debito di funzionamento”), nonché una tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza.

L'operatività di tali modelli resta, per l'anno in corso ormai inoltrato, facoltativa e va precisato, al riguardo, che il modello di PEI attualmente in uso nella nostra Istituzione, ha con lungimiranza, già previsto molte delle voci più “innovative”, quali una dettagliata individuazione e descrizione di obiettivi, metodologie e strumenti, i facilitatori e le barriere, la richiesta motivata di ore di sostegno e di assistenza, la descrizione e l'analisi del contesto, delle risorse ...

Tanto premesso, ci appare opportuno fornire alcune necessarie riflessioni circa l'adozione del nuovo modello di progettazione e delle correlate linee guida che ci riconducono alla necessità di una più approfondita e nuova riflessione sulle pratiche di inclusione, verso le quali le novità citate si pongono come guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

In particolare, alcuni concetti chiave contenuti nel D.M. appaiono degni di particolare attenzione: il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, la presa in carico dell'alunno con disabilità dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il ruolo del docente di sostegno, risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

In secondo luogo, una delle maggiori novità è rappresentata dalla diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali e dalla necessità di valorizzare tutte le professionalità presenti. Anche l'attribuzione del rapporto di sostegno viene profondamente rivista: dismessa l'erronea semplificazione meramente quantitativa (gravità – rapporto 1:1) ciò su cui occorre far leva è la "tipologia" di gravità e l'esistenza di risorse professionali adatte a compensare "quel" tipo di gravità, a partire dagli stessi curriculum dei docenti del consiglio di classe.

La decretazione ministeriale prevede, a tal fine, lo stanziamento di fondi appositi destinati alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico.

Altri importanti principi dichiarati nel succitato D.M. 182 riguardano, poi, i rapporti con soggetti esterni all'istituzione scolastica, sia pubblici (il comune e l'ASL, principalmente) che privati: tale sinergia, di non sempre facile coordinamento, resta in capo, in ultima istanza, alla dirigenza scolastica, chiamata a garantire il coordinamento della pluralità di contributi.

Altre importanti indicazioni riguardano il cosiddetto "Pei provvisorio", che andrà compilato fin dal corrente a.s. entro il 30 giugno 2021, per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per quanto, invece, concerne l'applicazione delle norme relative alle nuove modalità di certificazione della disabilità, in attesa delle previste Linee Guida da parte del Ministero della Salute, le procedure di iscrizione per il prossimo anno scolastico seguiranno la prassi corrente e alla domanda di iscrizione, in caso di alunni o studenti con disabilità, andranno allegate le certificazioni e le diagnosi previste dalle norme vigenti.

In attesa di ulteriori approfondimenti ed indicazioni, auguriamo a studenti e studentesse, alunni ed alunne, bambini e bambine, alle loro famiglie ed a tutti gli operatori scolastici e sanitari ed alle altre componenti (associazioni, enti locali, volontariato, specialisti privati ...) coinvolte nel delicato settore dell'inclusione, un proficuo ed alacre avvio del nuovo anno scolastico.

Ad ogni buon fine si allega la Nota MIUR n.40 del 13.01.2021 recante "Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 dicembre 2020, n. 182"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa SERAFINA CORRADO

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D Lgs n° 39/93